



Val di Fiemme | Val di Fassa

«Olimpiadi, investire sulla mobilità»

Coppola (Avs) e Girardi (Transdolomites): «Si attivi la Bolzano - Canazei Express»

Le richieste

Emergono diverse perplessità rispetto alla gestione dell'evento invernale mondiale

di **Gilberto Bonani**

VAL DI FASSA E FIEMME Al di là della gloria sportiva, le Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 sollevano una questione cruciale: la capacità del territorio di gestire un afflusso di pubblico eccezionale, considerando la storica carenza di una rete di mobilità integrata. Se ne fanno interpreti la consigliera provinciale di Alleanza Versi e Sinistra Lucia Coppola e Massimo Girardi, presidente di Transdolomites. L'interrogazione della rappresentante di Avs ricorda che Tesero e Predazzo ospiteranno gare di sci di fondo e salto in due diversi stadi con la possibilità di accogliere complessivamente quasi ventimila spettatori senza contare atleti, tecnici, forze dell'ordine, volontari e operatori della comunicazione. «La pressione sul traffico – ricorda Coppola – interesserà anche i territori della Bassa Atesina ma non sono previste fermate straordinarie per i treni veloci nella stazione di Ora – Auer. Un'occasione sprecata per costruire una mobilità più adeguata sulle Dolomiti da lasciare in eredità ai territori dopo i Giochi Olimpici». La consigliera chiede anche se ci siano contatti in corso con la Provincia di Bolzano per definire un piano di mobilità comune e la volontà di sostenere



Trasporto Alleanza Verdi e Sinistra ha presentato un'interrogazione provinciale

la proposta di un servizio su gomma «Bolzano - Canazei Express» consigliato da Transdolomites. Massimo Girardi, da anni animatore di una nuova mobilità in Fiemme e Fassa, pone agli amministratori provinciali domande molto circostanziate. «Ora sono operativi i lavori per la realizzazione di 80 stalli per parcheggiare i pullman che durante l'evento sportivo saranno destinati a fare la spola tra Ora – Val di Fiemme e probabilmente anche Val di Fassa. A fronte di una tale offerta di collegamenti su gomma – afferma Girardi – quanti treni Alta Velocità (Frecce, Italo e Railjet) si prevede fermeranno a Ora? Attualmente solo i regionali veloci fanno sosta. Ritengo sia una domanda pertinente se pensiamo

che molti cittadini interessati ad assistere alle gare e a soggiornare arriveranno da tutto il mondo utilizzando collegamenti veloci su ferro». Massimo Girardi poi sposta l'attenzione su Bolzano. «Corre voce – afferma – che stia montando la preoccupazione dei sindaci dei Comuni della Val d'Ega per il fatto che la S.S. 241 subirebbe un incremento del traffico». L'allarme sarebbe legato alle aspettative di grandi flussi di traffico sull'impegnativa strada di montagna che sale a passo Carezza per poi fare ingresso in Val di Fassa. Tra Bolzano, Val d'Ega, Passo Carezza e centro Fassa è operativa la linea 180 strategica come servizio pubblico, sotto stress per il grande utilizzo che ne fanno residenti e ospiti.



Ci aspettiamo di sapere da Piazza Dante quali iniziative relative a parcheggi e trasporti si intendono mettere in campo per rendere l'appuntamento a 5 cerchi sostenibile Lucia Coppola (Avs)

«Sono maturi i tempi per portare ai 15 muniti il cadenzamento dell'orario soprattutto nei mesi di stagione turistica» afferma Girardi. La stazione di Bolzano è un nodo ferroviario importante e qui fermano tutti i treni. Pensare che la linea 180 possa sopportare un ulteriore carico di utenza è impensabile. «Per questo motivo rilancio l'appello a attivare un gruppo di lavoro congiunto tra Province di Trento e Bolzano, Comuni della Val d'Ega e Val di Fassa e rispettive associazioni turistiche affinché si valuti seriamente l'attivazione di un servizio di trasferimento su gomma con pullman granturismo per mettere in esercizio la Bolzano - Canazei Express che non sia solo operativa per le Olimpiadi ma che nel tempo resti una realtà consolidata». Parallelamente Girardi chiede una riqualificazione della comunicazione alle fermate dei mezzi pubblici: quadri degli orari di maggiori dimensioni più facili da leggere, mappa dei paesi dove siano indicate le fermate dei pullman, mappa della rete ferroviaria regionale in modo che anche nelle valli si abbia conoscenza dell'offerta di treni in regione. «La comunicazione, non solo digitale, ma anche puntuale – conclude Massimo Girardi – è fondamentale per superare le difficoltà dei tanti viaggiatori che non hanno dimestichezza nel navigare in rete ma anche per i tanti nuovi stranieri che si affacciano nelle località turistiche». Transdolomites, da tempo sostenitrice della "cura del ferro" per la mobilità locale, ora allarga l'orizzonte temendo che l'evento si trasformi in una "figuraccia a 5 cerchi su strade intasate".